

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00042972
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	miracolo di San Pantaleo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Martis

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Giuseppe

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Sardegna
PRVP - Provincia	SS
PRVC - Comune	Martis
PRVL - Località	MARTIS

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Pantaleo (distrutta)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1595
DTSF - A	1595

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lusso Andrea
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1595-1614
AUTH - Sigla per citazione	59000191
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISA - Altezza	330
MISL - Larghezza	230
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1961
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS SS
RSTN - Nome operatore	Pigazzini L.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura S. Pantaleo mentre guarisce un paralitico davanti all'Imperatore Massimiano e ad una folla di astanti. In primo piano, isolata, la figura di un religioso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: S. Pantaleo; Imperatore Massimiano. Figure: paralitico; religioso; folla.
	Contrariamente alla critica ufficiale, che giudicò spesso Andrea Lusso un modesto pittore manierista, il Valery, un viaggiatore francese dell'Ottocento, rimase conquistato dall'artista ed in particolare modo dal "Miracolo di S. Pantaleo" dipinto da questi per una chiesa di Martis nel 1595. Infatti nel libro da lui scritto in merito al suo viaggio in Sardegna, espresse chiaramente il rammarico per il fatto che il Lanzi non lo avesse veduto per tesserne le dovute lodi. Il dipinto rappresenta il momento in cui Pantaleo, secondo la leggenda, guarisce un paralitico di fronte all'imperatore Massimiano dimostrandogli così, a onta dei sacerdoti pagani, e dei medici, quale potere possa Dio trasmettere all'uomo attraverso la grazia divina: un prodigio accolto tuttavia con indifferenza dall'Imperatore. Ci si trova di fronte ad un episodio della vita del Santo difficilmente prescelto dall'iconografia

NSC - Notizie storico-critiche

tradizionale, che sino ad allora aveva maggiormente raffigurato i vari martiri di San Pantaleo. Senza dubbio l'impiccagione alla forca, l'annegamento in mare e lo sbranamento delle belve nella fossa, accompagnati da innumerevoli conversioni da parte della folla presente ai supplizi, dovevano avere sui devoti un effetto più toccante rispetto alla scena del detto miracolo, dove invece gli astanti accolgono la straordinaria guarigione con manifesta insensibilità. Il Cocco, attento biografo del Lusso, per aver rintracciato negli archivi dell'Isola documenti riguardanti l'artista, avvertì nell'opera in esame un capovolgimento del concetto dottrinario-liturgico in rapporto alla gran parte dei componimenti religioso-figurativi del tempo. La tradizione isolana, soprattutto nei testi pittorici più complessi, aveva assegnato alla Madonna col Bambino una posizione centrale nell'organizzazione compositiva dell'opera sacra, relegando i Santi, titolari di chiese o di altari, ai margini della figura della Vergine. Il rispetto di questa gerarchia sottintendeva la volontà di non indirizzare ai santi intenti di venerazione idolatrica: un problema alquanto importante sul piano del culto se si tiene conto del superficiale sentimento cristiano vissuto dalle popolazioni indigene sino alla metà del Cinquecento e della loro inclinazione per forme ereditate dalla cultura pagana, tra le quali l'idolatria. Il Cocco ritenne l'insolita posizione centrale di San Pantaleo nella scena tratta dal "Martirio di Santa Tecla" dell'esule toscano Baccio Gorini: un'opera dipinta in quegli stessi anni per la chiesa omonima di Nulvi. Un'osservazione, questa, senza dubbio acuta, che non escluderebbe comunque la possibilità di qualche coincidenza con la "Santa Cecilia" dipinta da Raffaello. La conoscenza delle opere dell'Urbinate da parte del Lusso è chiaramente dimostrata dalla copia quasi fedele - di qualche anno più tarda rispetto alla tela di Martis - della "Trasfigurazione" per la Parrocchiale di Sedini. Una copia tratta o dalla conoscenza diretta dei dipinti di Raffaello o dalle stampe circolanti un po' dovunque. Ovviamente, pur ammirando e imitando Raffaello, manca al Lusso il plasticismo ben modellato, il panneggio morbido, la luce avvolgente, la cromia sapiente del grande maestro; vanno tuttavia valutati con minore severità alcuni suoi calligrafismi, ritenuti dagli studiosi astratti, che si evidenziano nel disegno delle figure anche nella tela di San Pantaleo. Si tratta di peculiarità stilistiche che andrebbero lette in chiave diversa da quella solitamente riduttiva, in quanto potrebbero essere l'elaborazione di un modo espressivo tutto personale di intendere la figura. Nei personaggi in secondo piano, la ritmica iterazione dei gesti, contrapposti in un articolato gioco di maniera lasciano intendere un Lusso sufficientemente preparato nel disegno, tanto da ribadire l'ipotesi della voluta ricerca di calligrafismi nel complesso disporsi dei panneggi. La scena manca invece di respiro prospettico, essendo lo spazio occupato completamente dalla serrata disposizione delle figure che si spingono fino al vertice della composizione, ove appaiono quattro cavalieri. Per quanto riguarda la vita del Lusso, in virtù di attente ricerche effettuate dal Cocco negli archivi parrocchiali e comunali di molti centri della Sardegna, si è potuto ricostruire gran parte della sua attività artistica e venire a conoscenza di particolari riguardanti la sua famiglia, come nascite e matrimoni. Va inoltre sottolineato che il pittore, contrariamente all'uso corrente dell'epoca, ebbe l'abitudine di firmare e datare molte sue opere, facilitando in tal modo il lavoro degli studiosi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS SS 5785

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Delogu R.
BIBD - Anno di edizione	1952
BIBH - Sigla per citazione	59000285

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Maltese C.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	59000246

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Serra R.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	59000349

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cocco F.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	59000238

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Paris W.
FUR - Funzionario responsabile	Sfogliano R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1994
RVMN - Nome	Pulina L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pulina L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

